In ciò pure procedendo con tardità, hebbero tempo i Conti Borromei, a' quali quel feudo appartiene, di munirlo, e di presidiare gli angusti sentieri di quelle montagne. Veramente occasione più insigne allettò i Francesi a speranze di migliori successi col passare il Tesino, sempre creduto sorte, e quasi insuperabile riparo del Milanese. Scendendo dali' Alpi quel Fiume, e trapassando il Lago maggiore, per qualche breve spatio stretto da rupi, scorre precipitosamente trà sassi; indi, appianandosi, irriga una seconda Campagna, e sofferendo le barche, serve comodamente all'uso di quel Paese, fin tanto che con largo alveo, e con piacevole corso sbocca nel Pò. Dove la Pianura principia, i Collegati, vedendo ogni difesa abbandonata, e lontana, gittato un Ponte sopra le Barche, ivi sopra i Carri condotte, lo trapassarono. A Tornavento, che non è altro, che una Cassina, su piantato l'alloggio, e servirono di trincea alcuni sossi, anticamente scavati, che chiamavano Pan perduto. Ruppero immediate il Navilio, ch'è un Canale, che a comodo del commercio conduce portione dell'acque del Tesino a Milano, con tanta confusione di quella Città, che figurandosi l'inimico alle porte, quasi che non vi fosse più tempo, nè scampo, suggivano molti frettolosamente con le supellettili più pretiose verso lo Stato de Venetiani. Il Cardinal Trivultio, montato a Cavallo, col credito, e coll'autorità, che grandissima reneva appresso i suoi Cittadini, per le strade scorrendo, animava alcuni, confortava tutti; e distribuite a gli habitanti le armi, prefisse guardie, & ordini, freno lo spavento, & in gran parte acquietò quel tumulto, che i Ministri Spagnuoli, ritiratisi, dubitavano più tosto d'irritare con la loro presenza. La Città contra il Leganes fremeva, che con sioritissimo Esercito, non impedito quel passo, si trattenesse otioso a rimirare i pericoli, e i danni. Ma, come accade in tali emergenti, regnava in ogni parte più timor, che configlio; perche, se a Milano si trepidava, stavano anche i Collegati perplessi, mentre il numero della gente non quadrava al disegno d'assalire quella Città; & era svanito il principal pensiero, che su veramente di congiungersi col Rhoan, e con forze unite spingersi, ò sotto Milano, ò nelle viscere dello Nn

trafcurati
ne' concepiti progressi
a molto
maggiori aspirandone
di là dal
Tesino.
che lo trapassano.

acquartie = tandofe a
Tornaten=
to.

con gran tumulto di Milano.

che dal Cardinal Trivultio opportunamente inanimato.

esclama contra la tardità del Leganes.

al parider Collegati.